

42

Idro

INFORMA



Periodico dell'Amministrazione Comunale di Idro

2

0

1

4

DICEMBRE

SOMMARIO

- | | |
|---|--|
| 1 Una riconferma nel segno della continuità | 11 La Pro Loco dei giovani |
| 2 Il punto sui lavori pubblici | 12 Matti per gli scacchi: un nome un programma |
| 3 A proposito di TASI... | 13 Bike3Lands: un nuovo modo di scoprire il territorio |
| 4 Urbanistica ed edilizia | 14 Una mappa del 1809 per il Comune di Idro |
| 5 Torrenti sicuri | 16 Scoperta clamorosa |
| 6 I pomeriggi del futuro, ovvero imparare divertendosi | 17 Bollettino di guerra 1915 - 1918 |
| 7 Esperimento fallito: il pedibus ritorna in garage! Al nido arriva il logo e la tecnologia!!! | 18 Lettere dal fronte di soldati idrensi durante la prima guerra mondiale |
| 8 Il Viaggio in Umbria di Marta e Giulia Che fatica!!! | 22 Avvistamenti sul lago d'Idro |
| 9 62ª Adunata Sezionale degli Alpini | 23 Informazioni utili e orari di apertura al pubblico |
| 10 Il Concerto "Alpino" | |

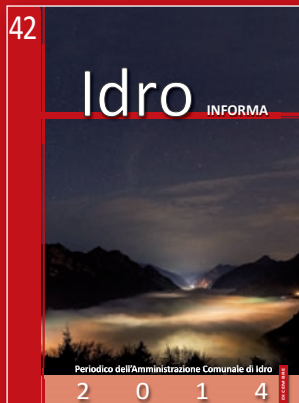


Foto di copertina
di DENIS BERTANZETTI

INFORMAZIONI TECNICHE Comitato di Redazione

Giuseppe Nabaffa
Alberta Bonardi
Alessandra Vittici
Alessandro Crescini
Federica Bolpagni
Gianfranco Archetti
Paola Righetti

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Giuseppe Nabaffa
Alessandro Milani
Marcello Costa
Matteo Rovatti
Alessandro Crescini
Educatrici del nido
Nadia Dibelli
Marta Dalbetto
Giulia Bonardi
Gianfranco Archetti
Coro Altre Armonie
Pro Loco Idro
Bike3Lands
Sergio Rizzardi
IVª Liceo Scientifico
Perlasca
Alessandro Vitali

Sede di Redazione

Comune di Idro
Via S. Michele, 81
25074 IDRO
tel. 0365.83136
e-mail: idroinforma@libero.it

Realizzazione e Stampa

CDS GRAPHICA SRL
Brescia - via Lippi, 6

Registrazione presso il
Tribunale di Brescia
n. 40/2002
in data 17 ottobre 2002

Vi ricordiamo che...

Idro Informa lo fate anche voi!

Inviare contributi, articoli, immagini all'email

idroinforma@libero.it o contattate direttamente la redazione!

Una riconferma nel segno della continuità

*Carissimi concittadini,
non vi nascondo che la scelta di ricandidarmi
non è stata delle più facili,
soprattutto per il periodo che stiamo attraversando
e l'ipotesi che nei prossimi cinque anni venga a
ripetersi la stessa situazione che abbiamo fin qui
vissuto, è stata fonte di esitazione e preoccupazione.
Ma troppe erano le cose che avrei, o meglio,
avremmo lasciato in sospeso e da questo
è maturata la decisione.*



In occasione della riunione del consiglio comunale d'insediamento, ho affermato che: "Se, nel primo mandato, potevo essere considerato un Sindaco esordiente cui più facilmente si possono perdonare alcuni errori, oggi, inizio un cammino da cui tutti, giustamente, vi aspettate un'azione amministrativa ancora più efficace e incisiva, proprio sulla scorta dell'esperienza già acquisita e alla maturata conoscenza dei problemi del paese. Questo, se da un lato è per me motivo di qualche preoccupazione, dall'altro è di grande stimolo a operare con maggiore intensità". Riferendomi ai commenti che spesso leggiamo sui social network, sempre in quell'occasione, ho ribadito che: "È soprattutto nel palazzo municipale e nell'aula consigliare che i consiglieri eletti devono svolgere l'insostituibile ruolo di indirizzo, di proposta, di stimolo e di controllo sull'operato dell'Amministrazione; è il Municipio il luogo adatto ad ospitare il dibattito ed il confronto tra maggioranza ed opposizione sui progetti e sulle cose da fare; è in questa sede che si deve chiedere e sempre in questa sede che si devono pretendere risposte chiare ed esaustive".

Colgo l'occasione per ringraziarvi della riconferma; sembra superfluo ma a scanso di equivoci ribadisco che: pur essendo stato rieletto con i voti di una sola parte della cittadinanza sarò il Sindaco di Tutti.

L'inizio di questo nuovo mandato ci ha visti impegnati e coinvolti in un importante progetto che consiste

nella ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza sotto l'aspetto sismico dell'edificio che ospita la scuola primaria di secondo grado (Scuole Medie). Al contributo che già giace nelle casse del Comune dal novembre 2012 di € 350.000,00, quest'estate ne abbiamo ottenuti ulteriori € 540.000,00 dal "Governo Renzi - Scuole Sicure"; € 75.000,00 dalla Comunità Montana di Valle Sabbia; mentre la rimanente parte è stata reperita dal nostro bilancio comunale; a completamento dell'investimento si aggiungerà un altro contributo (Statale) di € 83.000,00 che mediante la neonata società di servizi energetici della CMVS investiremo sempre sullo stesso edificio per l'isolamento termico.

Sempre in questi primi mesi ci siamo occupati per redigere i bandi per l'appalto delle opere relative alla realizzazione della ciclopeditonale da Crone a Vantone, del Pontile di Lemprato e per l'acquisto di un battello, per complessivi € 1.750.000,00.

Ci tengo a precisare che si tratta di contributi provenienti dai fondi dei comuni di confine (ODI) senza alcuna compartecipazione a carico del Comune.

Sempre in questi primi mesi di mandato siamo stati coinvolti nell'organizzazione della bellissima manifestazione della 62ª adunata sezionale del Gruppo Alpini Salò "Monte Suello". Colgo l'occasione per ringraziare il Gruppo Alpini di Idro per l'eccellente organizzazione e tutte le Associazioni e la cittadinanza per la manifestata collaborazione e partecipazione.

Eventi aggreganti come questo, semplici e maestosi nello stesso tempo, toccano il cuore delle persone e sono la chiave per riscoprire quel senso di appartenenza a una comunità che nessuna legge o regola può imporre o far sbocciare.

Gli applausi accorati, dei cittadini di Idro, allo sfilare della parata e la calorosa partecipazione che ha accompagnato l'intera manifestazione, sin dalla settimana antecedente all'Adunata, sono la testimonianza autentica di quanto ci si sia sentiti orgogliosi di essere cittadini di Idro.

Un altro elemento di novità e meritevole di nota è la ringiovanita e rinvigorita associazione della Pro Loco che, nonostante la tardiva ricomposizione e l'avversa stagione meteorologica, si è distinta per la consistente organizzazione di manifestazioni, per la capacità di coinvolgimento di tantissimi giovani ai quali faccio i complimenti personali ed, a nome dell'amministrazione, auguro buona continuazione a tutti.

Recentemente sono stati nominati i componenti dei gruppi di lavoro ed i componenti delle commissioni e le deleghe sono state assegnate: ora l'amministrazione è pronta per essere del tutto operativa e per portare

a compimento quanto contenuto nelle linee programmatiche 2014 - 2019 approvate dal consiglio comunale.

Importantissimo, nello spirito di collaborazione tra cittadini e amministrazione, vi rivolgo un invito a comunicarmi e/o comunicarci ogni cosa che ritenete considerevole di segnalazione o da suggerire, con qualsiasi mezzo (e-mail, sms, WhatsApp, ecc.). Non esitate farlo. Nel sistema di governo degli enti locali è in atto una rivoluzione, sia in termini di reperimento delle risorse finanziarie per il mantenimento dell'ente, che in termini di gestione dei servizi: pur tra mille incertezze e difficoltà, ho sempre una visione ottimistica e sono certo che insieme, con la vostra collaborazione, riusciremo a realizzare ciò che abbiamo indicato nel nostro programma. ■

*Auguro a tutti
di trascorrere un sereno Natale
e che il Nuovo Anno sia prospero*

**Il Sindaco
Giuseppe Nabaffa**

di Alessandro Milani / Vicesindaco

Il punto sui lavori pubblici

È doveroso in questo momento di bilanci, fare il punto della situazione, riguardo ai progetti in via d'esecuzione. Nei prossimi mesi inizieranno i lavori in due cantieri: il primo riguarda la sistemazione dell'edificio delle Scuole medie, e il secondo la costruzione del nuovo pontile di Lemprato e la pista ciclopedonale Vantone/Crone.

Il costo totale dei lavori, compreso anche l'acquisto di un nuovo battello, si aggira intorno a € 2.760.000 e saranno recuperati dal fondo acquisti.

I soldi per la ricostruzione edilizia sono stati stanziati dal Ministero nell'ambito del progetto Scuole Sicure, mentre il resto fa parte dei fondi acquisiti (ricordo senza porre la firma) dalla ripartizione dei contributi per i comuni.

Un grosso lavoro di collaborazione è stato fatto dai nostri uffici: sindaco e tecnici specializzati.

Siamo consapevoli dei numerosi disagi che si verificheranno, ma

siamo certi di poter contare sulla vostra collaborazione.

Un altro importante tema che voglio portare all'attenzione di tutta la popolazione è il decoro urbano, cioè la gestione delle piante e delle siepi che invadono le sedi stradali, creando problemi alla viabilità.

L'Ordinanza, emessa dall'Amministrazione, che obbliga il taglio delle suddette, non viene rispettata da molti. A tale proposito, chiedo che ci sia una collaborazione tra l'ente e i privati confinanti, così da evitare spiacevoli verbali.

VIABILITÀ

Un'altra questione urgente riguarda la sistemazione delle strade del nostro paese. Numerose sono le segnalazioni, che verranno prese in considerazione. La responsabilità che ho nei vostri confronti, mi porta ad ascoltare puntualmente, le criticità di ognuno, nell'orario di ricevimento

. Cercheremo, nonostante le difficoltà economiche di far fronte ad ogni richiesta.

CIMITERO

Sicuramente la lettera che avete ricevuto nei mesi scorsi, riguardo la riqualifica dei loculi cinerari, non sarà stata gradita da molti.

La morfologia attuale del nostro cimitero non ci permette di creare nuovi loculi, quindi siamo stati obbligati ad intervenire con un nuovo regolamento, dove si dava opportunità di rinnovare o di estumulare il proprio defunto.

Credo che il fatto più antipatico siano i costi a carico degli eredi o firmatari delle concessioni; purtroppo l'Amministrazione, visto le ristrettezze economiche, al momento non può sostenere questo onere.

Colgo l'occasione per porgere a tutti gli auguri di Buon anno, e rinnovare la nostra completa disponibilità. ■

A proposito di TASI...

Le ultime vicende in tema di tassazione locale m'impongono alcuni chiarimenti.

Di fronte alle notizie che descrivono le amministrazioni comunali quali principali responsabili dell'aumento dell'imposizione locale, in particolare della TASI, non possiamo non ricordare che tali aumenti sono la naturale e obbligata conseguenza dei tagli alle risorse degli Enti locali praticati negli ultimi anni soprattutto dallo Stato.

L'aumento delle aliquote locali copre solo in parte il venir meno delle risorse sia statali che regionali. I Comuni ormai si stanno comportando quali "gabellieri" per conto dello Stato. Buona parte del gettito IMU, quello riguardante gli immobili produttivi, resta, infatti, allo Stato e la rimanenza che rimane nelle nostre casse non corrisponde a quanto ci competeva; anche il maggior gettito TASI è stato completamente assorbito da minori risorse spettanti ai comuni e non riuscirà a coprire tale ammanco.

Se da un lato i Comuni hanno continuato a erogare i servizi ai cittadini e a garantire la manutenzione del territorio, il funzionamento di scuole, uffici, ecc., per conto dello Stato, dall'altro, in tre anni, le amministrazioni comunali hanno visto diminuire le loro risorse di quasi diciassette miliardi di euro, di cui circa la metà come contributo al patto di stabilità e il resto come taglio ai trasferimenti e al Fondo di solidarietà comunale. Inoltre, nello stesso periodo, sono stati ridotti di oltre il 50% i fondi per le politiche sociali. Queste politiche economiche e finanziarie dello Stato hanno reso molto difficile far fronte ai propri obblighi nei confronti delle imprese fornitrici e hanno ridotto gli investimenti di oltre il 30% dal 2007 al 2013.

I soldi della TASI (e dell'IMU) servono quindi a erogare i servizi che, nonostante i tagli e la mancanza di

risorse, i comuni continuano a garantire ai propri cittadini. I Comuni sono, infatti, l'unica istituzione che ha praticato sul serio la cosiddetta "Spending review" basata sui tagli veri e non sugli studi.

In merito all'aliquota TASI del comune di Idro, in data 8 settembre 2014 siamo stati costretti ad applicare l'aliquota del 2,2xmille per paraggiare il taglio di risorse che ad agosto, in pieno periodo di ferie estive, il Ministero dell'Interno ha comunicato per il nostro comune. Tale taglio è stato di ben 120.834,15 Euro, di cui 47.696,89 Euro concernenti il gettito dell'IMU e i restanti 73.137,26 Euro di tagli al fondo di Fondo di solidarietà comunale sulle assegnazioni 2014. Tra l'altro, qualche settimana dopo, il nostro comune ha subito un successivo taglio di 21.484,07 Euro al Fondo di solidarietà comunale, taglio che è stato assorbito dal comune con proprie risorse mediante una vera "Spending review", senza gravare sui cittadini con altri aumenti d'imposte e tasse.

Circa poi i confronti con altri comuni in merito alle aliquote deliberate, allego di seguito una tabella che dimostra che l'Amministrazione Comunale di Idro, in materia di tassazione immobiliare, ovvero di IMU + TASI, è pressoché allineato a quasi tutti i comuni della nostra Valle.

Alcuni comuni avevano già deciso nell'anno 2012 di applicare aliquote IMU più alte della nostra e quindi nel corso del 2014 hanno applicato aliquote TASI più contenute.

Se il nostro comune avesse applicato già negli anni precedenti un'aliquota IMU dell'8,6xmille (come nel caso dei comuni di Gavardo, Lavenone, Odolo, Provaglio Val Sabbia, Vallio Terme, Vobarno), avremmo incassato e riscosso anticipatamente dai nostri cittadini circa 117.000 Euro in tre anni; soldi

che ci avrebbero permesso nell'anno 2014 di mantenere l'aliquota TASI pari all'1xmille originariamente deliberata in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2014.

La nostra amministrazione ha tentato in tutti i modi e fino all'ultimo di non aumentare la tassazione immobiliare, ma la politica economica del governo attuale ed anche dei precedenti soprattutto dal 2009 in poi, ci ha costretto, nostro malgrado, a prendere tale decisione. L'impegno che mi sento di prendere, fin da ora, è quello di monitorare l'andamento delle entrate comunali al fine di trovare la possibilità di ridurre la pressione tributaria non appena ce ne sarà la possibilità. ■

	IMU (X MILLE)	TASI (X MILLE)	TASSAZIONE IMMOBILIARE (IMU + TASI)
Comune	Al. Ord.	Al. Ord.	Al. Ord.
Salò	10,60	0,00	10,60
Sabbio Chiese	9,60	1,00	10,60
Calvagese D/R	9,60	1,00	10,60
Muscoline	9,00	1,00	10,00
Roe' Volciano	9,00	2,00	11,00
Villanuova			
Sul Clisi	9,00	0,00	9,00
Valvestino	8,70	1,10	9,80
Gavardo	8,60	2,80	11,40
Lavenone	8,60	0,00 (*)	8,60
Odolo	8,60	0,00	8,60
Provaglio			
Valsabbia	8,60	1,50	10,10
Vallio Terme	8,60	2,80	11,40
Vobarno	8,60	1,10	9,70
Bagolino	8,00	2,20	10,20
Anfo	7,60	2,00	9,60
Barghe	7,60	1,50	9,10
Bione	7,60	0,50	8,10
Casto	7,60	1,00	8,60
IDRO	7,60	2,20	9,80
Mura	7,60	1,00	8,60
Pertica Alta	7,60	1,00	8,60
Pertica Bassa	7,60	2,00	9,60
Preseglie	7,60	2,00	9,60
Treviso			
Bresciano	7,60	1,00	8,60
Vestone	7,60	1,20	8,80
Agnosine	6,80	1,00	7,80
Capovalle	6,60	1,00	7,60

(*) (delibera non pubblicata nei termini sul MEF)

Urbanistica ed edilizia

In data 15 settembre 2011 il comune di Idro ravvisava l'opportunità di dare inizio ad un procedimento di variante generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), sia per correggere alcuni errori, causati dal fatto che il regime di de-



stinazione dei suoli era stato assegnato al documento di piano, anziché al piano delle regole, sia per perseguire nuovi obiettivi strategici, quali l'eliminazione della perequazione diffusa, la revisione del piano dei servizi (piano delle opere pubbliche), la previsione di nuove destinazioni urbanistiche e una revisione delle norme tecniche attuative. Il nuovo progetto urbanistico veniva avviato in un momento particolare, caratterizzato dalla concomitante elaborazione, da parte della Regione Lombardia, di un progetto infrastrutturale da realizzarsi sul nostro territorio. Trattasi della *nuova diga del lago d'Idro* (definizione del Consiglio dei Lavori Pubblici del 6 giugno 2013) che in data 19 gennaio 2010, veniva inserita nel Piano Territoriale Regionale (P.T.R) sotto il nome di *"opere di messa in sicurezza del lago d'Idro"* e poi ridefinito dalla stessa Regione *"nuove opere di regolazione del Lago d'Idro"*. In data 10 giugno 2014 il comune di Idro trasmetteva alla Regione Lombardia gli atti del proprio Piano in via telematica, affinché venissero pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) per la piena efficacia giuridica.

La Regione, opponendosi alla richiesta di pubblicazione comunicava, in data 26 giugno 2014, i motivi ostativi, ancorandoli al fatto che la trasmissione digitale effettuata era manchevole degli elaborati dello studio geologico, e dei livelli informativi relativi al quadro del dissesto P.A.I. (piano di assetto idrogeologico).

Ebbene, il comune di Idro, seppur trattavasi di documentazione *"antica"* e già in loro possesso si adeguava immediatamente e, al fine di vedersi pubblicato il proprio piano, integrava in data 17 luglio 2014 tutto quanto richiesto. Sennonché, la Regione Lombardia, pur dando atto che quanto richiesto con la precedente nota era stato correttamente inte-

grato, negava nuovamente la pubblicazione sul BURL del P.G.T. appellandosi ad una nuova legge regionale sopravvenuta l'8 luglio 2014 n.19, (che ha sostituito l'art. 13 comma 11 lett. b della L.R. 12/2005), e affidava il diniego alle seguenti motivazioni: *"si*

comunica che la scrivente Struttura non può dar seguito alla richiesta di pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione della Variante del PGT" perché "il Comune di Idro non ha recepito l'obiettivo prioritario "Nuove Opere di regolazione del Lago d'Idro" in nessun documento del PGT".

Il diniego di pubblicazione del PGT sul BURL è stato impugnato dal Comune innanzi al TAR di Brescia e l'8 gennaio 2015 verrà deciso il suo futuro. In attesa dell'esito giudiziario mi preme brevemente fare due considerazioni.

La prima riguarda prettamente l'aspetto urbanistico-edilizio del nostro territorio, ed è che dal giorno dell'avvio della procedura di adozione del nuovo P.G.T. il Comune naviga, secondo l'art 12 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, in regime di misure di salvaguardia, ovvero si applicano le previsioni dei due piani urbanistici più restrittive. Per fare un esempio se in una determinata zona con il vecchio piano è prevista una costruzione di 50 mq mentre con il nuovo la previsione è di 100 mq, si applica la normativa del primo piano e non del secondo.

L'ufficio tecnico valuta caso per caso. Nessuna paralisi quindi dal punto di vista edilizio e degli interventi pubblici previsti dall'amministrazione.

Il secondo aspetto è che la mancata pubblicazione del P.G.T. da parte della Regione, per il motivo sopra richiamato, è un'ulteriore conferma che l'amministrazione comunale in carica non ha approvato implicitamente la cosiddetta *"savanella"* (parte di opera della nuova diga utilizzata per abbassare il lago sotto la sua soglia naturale) attraverso un altro e nuovo progetto completamente estraneo alla diga: l'ingresso al paese, e conferma che l'approvazione di progetti pubblici sul proprio territorio devono essere approvati direttamente dagli organi comunali preposti ed in altro modo. ■

Torrenti sicuri

L'amministrazione comunale da tempo ha istituito la giornata "Puliamo Idro" durante la quale i cittadini e le associazioni vengono invitate a pulire una zona del paese. All'interno di questo evento, che dura anche più giornate, si è anche intervenuti nei vari corsi d'acqua presenti sul territorio. Nel marzo del 2012 si è pulito il fossato Rio Marzo, con l'utilizzo di mezzi meccanici, asportando arbusti e detriti di terra che ne ostruivano il corso, mentre quest'anno, il 26 aprile, grazie al gruppo di protezione civile comunale, a molti volontari, ma soprattutto al Gruppo Alpini di Idro, che in previsione dell'adunata sezionale ad Idro ha invitato tutti i Gruppi Alpini del nucleo della protezione civile A.N.A. della sezione di Salò, si è pulita tutta la parte terminale del torrente Neco. ■



**Torrente Neco
prima
dell'intervento**



**Torrente Neco
dopo l'intervento**

I pomeriggi del futuro, ovvero imparare divertendosi

Nei giorni scorsi si è concluso il terzo modulo del nostro progetto denominato "Pomeriggi del futuro". Un percorso formativo dopo-scuola riservato ai bambini in età della Primaria e volto ad accostarli in modo ludico ed emozionante alle scienze naturali, all'inglese ed alla matematica. Tre materie spesso ostiche ma che sono e saranno sempre più importanti nella vita dei nostri bambini. L'idea, in so-

stanza, di istituire un dopo-scuola che permettesse di vivere i primi approcci con il sorriso e l'entusiasmo dell'esperienza diretta. Nessuna lezione frontale, ma il coinvolgimento diretto di provare le cose, sperimentare, rimanerne coinvolti. Senza scomodare importanti teorie pedagogiche, volevamo dare l'opportunità ai nostri giovani studenti di vivere con gioia e serenità l'approccio a queste tre materie.

Il primo modulo, "divertiamoci con la scienza" si è tenuto la scorsa primavera.

Guidati dalla naturalista dott.ssa Silvia Mora i piccoli scienziati dei due gruppi "bruco" e "farfalla" (primo e secondo ciclo della scuola primaria) si sono cimentati con "animaletti schifosetti" o "erbe-erbacce-erbari", con sperimentazioni e giochi di ruolo e orientamento. Hanno partecipato 37 bambini, per 12 pomeriggi.

Il secondo modulo, denominato "English and Smiles" si è tenuto nel mese di luglio, nei locali sotto la scuola primaria. Per tre settimane dal 14 luglio al 1 agosto, tutti i pomeriggi si è tenuto questo vero e proprio English-camp. L'educatrice Chiara Brunori, coadiuvata da Alice Luraghi e Fabiola Festa, hanno guidato 40 agguerriti bambini all'assalto della lingua inglese!

Infine, si è concluso nei giorni scorsi l'ultimo modulo, "Giocare con la matematica".

La dott.ssa Paola Antonelli ha fatto capire e sperimentare ai 29 bambini iscritti, il potere divertente dei numeri e delle loro combinazioni. Il riscontro e l'apprezzamento per ciascuno dei tre moduli è stato notevole.

Contiamo in futuro di riproporre esperienze simili.

A motivo di orgoglio, oltre all'apprezzamento dei partecipanti, c'è anche che l'iniziativa è stata ritenuta meritevole di sostegno da parte della Fondazione Comunità Bresciana, che ha contribuito con un proprio finanziamento. ■



Esperimento fallito: il pedibus ritorna in garage!

Lo scorso ottobre, dopo mesi di gestazione e progettualità, abbiamo messo finalmente in strada il pedibus. Cos'è il pedibus? Un vero e proprio autobus "a piedi", con un suo specifico itinerario, orari e fermate precise e stabilite. In via sperimentale il percorso attivato era quello da Crone alla scuola primaria. Autiste e controllore del nostro primo pedibus sono state la tirocinante Daniela Bettazza e Alice Mabellini. Loro il compito di guidare i bimbi-passeggeri, dotati di cappellino di riconoscimento.

Il Pedibus è una realtà che sta prendendo piede in tanti comuni, ed origina da un'esperienza molto nota nel nordeuropa: l'obiettivo è quello di fare in modo che i nostri bambini raggiungano la scuola in modo sano, divertente ed ecologico. In tanti comuni il pedibus ha subito innestato le marce giuste, facendo il pieno di iscritti. Non così a Idro, dove abbiamo avuto a bordo solo 5 passeggeri.

Un numero non sufficiente per tenere in vita il servizio o pensare di espanderlo. Il Pedibus... ritorna quindi in garage. Peccato, sono tuttora convinto che fosse un'esperienza utile. ■



A cura delle educatrici del nido

Al nido arriva il logo e la tecnologia!!!

Finalmente ci siamo riusciti...dopo una lunga attesa eccoci qui a presentarvi il nuovo logo dell'Asilo Nido Comunale "Le Perle del Lago". Colorato e divertente come deve essere per un Asilo frequentato da bambini "scoppiettanti", ma anche tradizionale, legato all'ambiente e al paesaggio che lo circondano e caratterizzano...IL LAGO D'IDRO!

A questo grande traguardo, si aggiunge anche un enorme passo verso il mondo della comunicazione virtuale...l'Asilo Nido Comunale "Le Perle del Lago" ha creato con entusiasmo la sua personale pagina Facebook, da poco più di un mese e con già 93 "Mi piace"!!!!

Nella società contemporanea Facebook rappresenta un modo sempre più comune di pubblicizzare e far conoscere un servizio e le attività che lo caratterizzano, permettendo, (nel nostro caso), ai genitori di entrare maggiormente in contatto con "la vita" che i loro bambini trascorrono al Nido.

Vogliamo ringraziare il comune e la grafica, che hanno contribuito alla realizzazione di queste novità che favoriranno la crescita dell'Asilo Nido e tutti coloro che visiteranno la nostra pagina. ■



Queste immagini sono due esempi di ciò che troverete nella pagina facebook... come potete vedere, per tutelare i nostri piccoli ospiti, i loro visi non verranno mai fotografati.

Attività di manipolazione con mani e piedi della farina gialla e con elementi naturali legati all'autunno.

Apertura iscrizioni 2015/2016

Il 1° Gennaio si aprono i termini per la presentazione delle domande di ammissione al servizio per l'anno di frequenza 2015/2016. Raccogli informazioni presso il Comune, presso le educatrici del nido o visitando il link <http://www.comune.idro.bs.it/node/247>

Il Viaggio in Umbria

di Marta e Giulia

Anche quest'anno, visto le precedenti esperienze positive, abbiamo deciso di partecipare alla gita organizzata dalla Biblioteca di Idro a Perugia, Spoleto e Cascate delle Marmore. Sabato 11 Ottobre alle ore 5.50 siamo partiti dal piazzale del Comune: stessi posti e le solite facce assonnate. Il viaggio è stato lungo e noi ci siamo svegliate all'Auto-grill per le brioches. Arrivo a Perugia alle ore 11.00 circa. La guida ci ha spiegato le origini etrusche del Comune e ci ha mostrato il centro storico e la piazza dove si affaccia il Palazzo dei Priori e sorge la Fontana Maggiore. Questa è formata da due vasche di marmo, decorate



a bassorilievi, che rappresentano i dodici mesi dell'anno, le arti e i mestieri. Qui abbiamo divorato un panino buonissimo con capocollo e tartufo, che sono prodotti tipici di questa terra.

Abbiamo trascorso il pomeriggio in libertà, guardando le vetrine dei negozi e mangiando baci Perugina. Siamo arrivati a Spoleto verso le 20.00.

L'albergo era bellissimo e dopo aver cenato siamo andati a fare una passeggiata. È stato divertente correre e cantare per i vicoli e scattare foto davanti al Duomo, che illuminato dalla luna è ancora più bello.

In mattinata abbiamo fatto una visita guidata seria e abbiamo visto: la Chiesa di Santa Maria Assunta, il Ponte delle Torri, la torre del Duomo, l'Arco di Druso e il Teatro Romano. In questa città, a giugno, si svolge una manifestazione importante, chiamata

Festival dei 2Mondi.

A Spoleto abbiamo mangiato un piatto di tagliatelle e poi siamo partiti per Terni, per assistere allo spettacolo delle cascate. Durante il viaggio di ritorno, lunghissimo, non hanno voluto che cantassimo le nostre canzoni, perchè noiose!? Belle le loro: dirin din din, dirin din din.

E così, per ingannare il tempo, grazie alla nostra collaborazione, abbiamo giocato a tombola. I ricchi premi sono ambiziosissimi. Ma anche quest'anno, abbiamo vinto un bel niente! Dopo quasi otto ore di pullman, siamo arrivati a Idro a mezzanotte: distrutte, ma felici per i bei momenti trascorsi. Per noi è stata una vacanza speciale e volevamo ringraziare tutti: in particolare l'Ale e il Gian, che sono molto gentili e ci fanno sempre giocare, anche se a volte si divertono più di noi; e soprattutto Paola, che è una persona squisita e una bravissima organizzatrice: **È STATO TUTTO PERFETTO.** ■

**Marta Dal Betto
Giulia Bonardi**



di Nadia Dibelli / Assistente sociale

Che fatica!!!

Il titolo di questo breve articolo descrive a pieno la sensazione che ad oggi si vive all'interno dei servizi sociali.

Fatica vissuta in prima persona da chi si trova a dover chiedere aiuto; ma di riflesso anche dagli operatori che devono far fronte a tali richieste con risorse sempre più esigue.

Fino ad ora c'è sempre stata l'attenzione e la sensibilità a salvaguardare le prestazioni ed i servizi rivolti alle persone senza applicare i così detti tagli, ma la richiesta aumenta di giorno in giorno.

Le situazioni di difficoltà diventano sempre più complesse e la mancanza di reddito non fa che acuirne la gravità.

Vista la possibilità di condividere con voi lettori

questa fatica vi inviterei a riflettere sull'importanza di donare qualcosa di noi agli altri. Io credo che pur essendo assorbiti da impegni di ogni natura e genere, ci sia la possibilità di pensare e "prendersi cura" di chi ne ha bisogno. Non serve guardare molto lontano da noi purtroppo il disagio a volte è appena fuori dalla nostra porta di casa.

In tempi migliori il servizio sociale rispondeva ai bisogni con prestazioni e servizi ad hoc, oggi giorno non è più possibile, il processo d'aiuto è cambiato per questo motivo da tempo sto cercando di coinvolgervi per poter aiutare l'altro.

Penso che la solidarietà tra le persone in situazioni di fragilità possa essere una preziosa risorsa; solidarietà intesa non solo come impegno economico o di tempo ma può avere tante forme e sfumature. Concludo augurandovi un Buon Natale ed un Sereno Anno Nuovo chiedendovi di volgere il vostro sguardo a chi vi sta attorno... insieme ce la possiamo fare!!!! ■

62^a Adunata Sezionale degli Alpini

Pensata, sognata e inseguita per anni, finalmente ottenuta, la 62^a Adunata Sezionale del Gruppo Alpini di Idro si è rivelata una tra le migliori, tra le più riuscite.

A confermarlo sono i numeri: 975 i partecipanti in totale e tra questi figurano Ferruccio Minelli vicepresidente A.NA., 31 sindaci più il sindaco ospitante, 22 consiglieri sezionali, 76 gagliardetti alpini, 8 striscioni, 120 componenti le fanfare, 212 alpini che hanno sfilato nel primo blocco e 372 alpini nel secondo, 10 alpini per il servizio d'ordine, 3 ufficiali, 3 crocerossine, 25 reduci, e tra questi il nostro reduce, l'alpino Giovanni Rizzardi, classe 1919.

Numeri, ma non solo. Perché i numeri sono il risultato, ma i fatti, gli avvenimenti, le emozioni di quattro giorni all'insegna degli alpini non si possono descrivere e raccontare attraverso la somma dei partecipanti. Consegnare a una data l'inizio della 62^a Adunata è semplice: il giorno dopo la fine della sfilata del 2013 a Gargnano. Da quel giorno Raffaele Badini e gli alpini del Gruppo di Idro si sono catapultati nell'organizzazione della manifestazione, arrivando a coinvolgere tutta la comunità, bambini compresi, in una corsa che ha avuto termine con la prima giornata della manifestazione, quella di sabato 30 agosto, andata in scena, prima nella parrocchiale di San Michele con la S. Messa in suffragio di tutti gli "Alpini andati avanti" e la deposizione di un cesto di fiori alla chiesetta del cimitero, e poi alla Pieve, nella Chiesa di S. Anna, con l'esibizione del Coro Altre Armonie e del Coro di Bagolino, serata suggellata con la commovente lettura di brani tratti dal diario di Gianni Rizzardi.

A farla da padrona, purtroppo, la pioggia, che ha accompagnato anche la serata di venerdì 5 settembre; pioggia che però non ha scoraggiato gli spettatori presenti all'esibizione del Coro ANA di Valle Camonica nel Cortile Pelizzari a Lemprato.

Sabato 6, denso di appuntamenti, ha preso il via al mattino con le escursioni al Dosso Sassello e alla Ferrata Sasse con il Gruppo Sentieri Attrezzati; a metà mattinata, è proseguito con l'apertura di Idro Expo - manifestazione che ha visto la partecipazione delle



Associazioni presenti sul territorio del Comune di Idro -; pausa rancio all'Oratorio e poi triangolare di calcio tra le Sezioni di Salò, Brescia e Valle Camonica che ha visto vincitrice la squadra della Salò Montesuello. Il pomeriggio di sabato ha consacrato l'ufficialità della Sezionale con il saluto del Sindaco Nabaffa alle autorità e a tutti gli alpini convenuti a Idro; ammassamento a Lemprato e, accompagnati dalle note della fanfara "Star of Alps" di Villanuova s/C e sotto una pioggia che non ha scalfito le emozioni di quei momenti, preceduti dai bambini della scuola dell'infanzia e della primaria di Idro, gli alpini hanno sfilato verso l'alzabandiera e l'omaggio al monumento ai caduti. Ironia della sorte, il maltempo che ha scortato tutta la sfilata, quasi a volersi prendere gioco del corteo e della gente assiepata lungo il percorso, nell'alzarsi del Tricolore al cielo, sospinto in alto dall'Inno di Mameli, si è ravveduto, concedendo uno scorcio di sereno. La proposta del programma, per la sera di sabato, è stata eccezionale: la sfilata della fanfara per le vie di Crone e il carosello finale, l'apertura dello stand gastronomico e la serata danzante hanno guidato gli alpini fino alle luci dell'alba di domenica. Alpini che sicuramente non si sono voluti perdere nulla di quanto proposto dal Gruppo di Idro, fino all'ultimo istante che ha preceduto la sfilata finale: i tre chilometri e duecento metri (3,2 km) della parata più lunga mai percorsa.

Alle nove di domenica, col cielo che pareva voler dire ancora la sua in maniera negativa, ci si è portati alla Pieve per l'ammassamento. Frementi, gli alpini si sono inquadrati per l'avvio della sfilata, seguendo le disposizioni degli addetti al servizio d'ordine. E, nel



momento cruciale, proprio quando l'attesa pareva interminabile, quando tutti aspettavano l'inizio che pareva non giungere mai, il rullare dei tamburi delle fanfare, scandendo il passo dei primi a muoversi, ha avviato la sfilata: la 62ª Adunata Sezionale portava in scena il pezzo forte dei quattro giorni alpini, la recita più attesa sia da chi avrebbe sfilato sia da chi la sfilata l'avrebbe seguita, acclamata, incitata lungo il percorso.

In testa il Sindaco Nabaffa, ad aprire la strada con il gonfalone del Comune; dietro il mondo alpino carico di trepidazione. Via, si parte. Pieve, con il traffico sull'attenti al passaggio degli alpini; Lemprato che ne ha accompagnato il transito; e poi Crone che li ha accolti in un tripudio di gente, di festa e di emozioni che non finiscono mai. Bambini,

adulti, anziani, uomini e donne accomunati da un solo grido "viva gli alpini, viva Idro".

Penultimo gruppo nella sfilata, vestiti con gli inconfondibili giubbini rossi e le magliette grigie, quasi a cedere il passo al Gruppo di Roè Volciano che chiudeva la parata e prossimo organizzatore della Sezionale 2015, gli alpini di Idro, commossi ma felici, toccati nell'animo dagli "evviva" e dagli applausi tributati loro della gente, fieri di essere alpini e orgogliosi per il compito a loro affidato e condotto fino alla fine in maniera esemplare.

A sfilata conclusa, la Santa Messa, i discorsi ufficiali, i ringraziamenti, i saluti e quel vuoto che pareva prendersi gioco lentamente dei nostri cuori: ma come, è già finita? Succede sempre così, quando si è atteso con trepidazione l'avvento di un avvenimento tanto particolare e questo sta volgendo al termine: la felicità lascia il posto al rimpianto quando tutto sembra aver fine, quando l'occasione speciale è stata vissuta e pare che davanti si prospettasse solo il vuoto delle emozioni. Invece no e proprio quando tutto sembrava portato a compimento, gli instancabili alpini del Gruppo di Idro, non sazi di eventi, come abili giocolieri col cilindro, estraggono dal cappello un programma speciale: il Bandello di Villanuova s/Clisi. E la festa riprende fiato e vigore, sospinta

avanti dall'inesauribile musica fino a sera, fino all'ovvio finale, fino all'ammaina bandiera.

Ultimo atto: il Bandello di Villanuova s/C. scorta il corteo fino al monumento ai caduti e, ancora, la gente si assiepa lungo la via, riempie il piazzale davanti al monumento, si mette sull'attenti e segue in silenzio il Tricolore che scende. E poi gli applausi, il finale ringraziamento di chi ha vissuto un evento eccezionale.

Sarà difficile scordare questi quattro giorni di fine estate 2014. Sarà difficile perché nessuno li vorrà dimenticare.

Mi perdonino i lettori per l'enfasi usata in queste righe, ma io c'ero, io ho sfilato con gli altri alpini. È stata la prima volta per me, la prima sfilata mai compiuta dopo il giuramento che ho fatto più di trent'anni fa. Credetemi, non mi sono mai dimenticato di essere alpino, mi sono solo scordato di farlo, smarrendo quel senso di appartenenza che rinsalda i cuori e l'anima degli uomini della montagna.

Il mio ringraziamento, insieme con quello di tutte le persone che hanno partecipato alla 62ª Adunata Sezionale del Gruppo Alpini di Idro, va proprio a loro, agli alpini del Gruppo del nostro paese che con fatica e tribolazione hanno fatto vivere a tutti un'emozione speciale. Grazie. ■

A cura del Coro Altre Armonie

Il Concerto "Alpino"

Il Gruppo Alpini Idro ha organizzato per sabato 30 agosto nella chiesa di Santa Maria ad Undas un concerto con la lettura di alcuni brani tratti dal Diario di guerra del reduce Gianni Rizzardi, nell'ambito dei festeggiamenti per l'adunata sezionale del settembre 2014. Il concerto ha coinvolto il coro di Bagolino e il coro Altre Armonie.

Il coro di Bagolino, costituitosi nel gennaio 2002, è nato in seguito ad un corso di canto corale promosso dal Centro EDA della Valle Sabbia in collaborazione con la biblioteca comunale di Bagolino. Nell'arco

degli anni ha coinvolto oltre cinquanta persone, attualmente conta quaranta coristi diretti dalla maestra Susanna Zanetti. È un coro a voci miste e gli scopi che si prefigge sono essenzialmente quelli di promuovere manifestazioni di aggregazione con la finalità di ravvivare particolari eventi religiosi, culturali, turistici, sia nell'ambito della comunità di Bagolino che al di fuori di essa. Pertanto il gruppo propone al pubblico un repertorio che annovera musica sacra legata alla liturgia, musica sacra e profana di epoche diverse, nonché canti della tradizione popolare.



Il coro Altre Armonie è ormai ben conosciuto dalla comunità di Idro. Il programma del coro di Bagolino ha puntato su brani della tradizione alpina proponendo, tra gli altri, *Va l'alpin*, *La Montanara*, *Stelutis Alpinis*. Il Coro Altre Armonie ha invece celebrato la

cultura alpina con brani tradizionali di montagna: *Belle rose du printemps*, di origine piemontese, *A Planc cale il soreli*, brano friulano; con il *Va Pensiero* di Giuseppe Verdi, poi, ha fornito una celebrazione dello spirito patriottico. I cori hanno poi concluso insieme cantando *Signore delle Cime* di Bepi de Marzi.

I canti sono stati inframmezzati dalle letture del *Diario di guerra* del reduce Gianni Rizzardi, proposte con grande maestria da Francesca Martinnelli.

La serata è stata molto coinvolgente e a tratti davvero commovente: i vividi racconti della vita di guerra di Gianni Rizzardi hanno davvero colpito e segnato profondamente gli animi dell'uditorio, che ha poi coronato la serata con un lungo e commosso applauso.

a cura della Pro Loco di Idro

La Pro Loco dei giovani



Una nuova avventura, la voglia di mettersi in gioco e credere che un'associazione come la Pro Loco abbia oggi ancora molto da offrire. Questi sono stati gli elementi che ci hanno motivato a farne parte.

Siamo convinti che il fine della Pro Loco sia quello di unire e cercare di far passare un messaggio forte per bambini, genitori e anziani e che i mezzi siano la musica, lo spettacolo, la cultura, lo sport e la tradizione.

A inizio giugno abbiamo saputo dello scioglimento del vecchio gruppo Pro Loco quasi per caso, ma siamo stati rapidi e abbiamo cercato

di dargli nuova linfa vitale per poter andare avanti. Grazie al Comune, che ci ha guidato per i primi passi burocratici e alle vecchie guardie delle Pro Loco, siamo riusciti a creare un calendario estivo ricco di eventi e manifestazioni cercando di fare del nostro meglio, soprattutto nelle attesissime feste tradizionali come quella di Mezza Estate con i fuochi d'artificio e quella di Ferragosto con il falò, ma cercando di inserire anche nuove manifestazioni come il Summer Party e la Sfilata in piazza.

Nonostante piccoli intoppi del mestiere, crediamo nel nostro piccolo di essere riusciti a dare nuova vita alla Pro Loco e a Idro, di avervi

fatto compagnia e di avervi coinvolti un po' di più a rimanere sul nostro lago quest'estate.

Vi ringraziamo per la fiducia che avete riposto in noi, che ci ha permesso di sperimentarci in questo nuovo mondo e speriamo che ne avrete altrettanta da riporre per il futuro.

Vogliamo cogliere anche l'occasione per ringraziare tutti i Soci della Pro Loco e tutte le Associazioni che operano sul nostro territorio per averci aiutato e supportato durante le manifestazioni estive.

Noi continuiamo a volerci impegnare e lo vogliamo fare per voi e per Idro. Grazie a voi tutti. ■

Matti per gli scacchi: un nome un programma

"MATTI PER GLI SCACCHI" nasce quasi per gioco, a seguito del corso organizzato lo scorso inverno dalla Biblioteca di Idro; corso che si è avvalso della consulenza della scuola scacchi "TORRE CAVALLO" di Sarezzo.

Il corso, suddiviso in due tornate - la pomeridiana per i ragazzi e una serale, per gli adulti - ha creato l'occasione d'incontro tra "appassionati" di questo gioco della mente. Inaspettatamente, si sono ritrovate persone che, pur conoscendosi da anni, mai avrebbero immaginato di incontrarsi in una situazione tanto particolare, come un corso di scacchi.

Da lì si è aperta una discussione che ha dato il via alla volontà di fondare il Club Scacchistico, che finalmente, dopo alcune serate di preparazione, ma anche di accese sfide sul ring bianco-nero delle scacchiere, ha visto la luce mercoledì 23 aprile 2014 con la cerimonia ufficiale di apertura della nuova Associazione, presso la Casa delle Associazioni di Idro, in via San Michele.

Il seguito è stato semplice: ogni mercoledì, presso la Casa delle Associazioni, gli iscritti si sono scontrati in duelli all'ultimo pezzo, fino al raggiungimento dello scacco matto; incontri settimanali che, durante il periodo estivo, hanno trovato una più idonea sistemazione alla tensostruttura.

Passo dopo passo, si è giunti a luglio e al 1° Torneo di Scacchi organizzato nell'area feste di Crone, sempre al riparo della tensostruttura. Per l'occasione, si sono dati appuntamento scacchisti di tutta la provincia, per un



totale di quasi cinquanta iscritti. La competizione, patrocinata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Pro Loco di Idro e la Scuola Scacchi "Torre e Cavallo" è durata per l'intera giornata ed ha premiato due categorie di giocatori: under 16 e adulti. Come altre Associazioni presenti sul territorio, anche "Matti per gli Scacchi" ha partecipato come Associazione espositrice a Idro Expo 2014, manifestazione integrata nella riuscita 62a Adunata Sezionale del Gruppo Alpini di Idro.

Naturalmente lo scopo del circolo scacchistico, che conta più di venti iscritti tra ragazzi e adulti, non si ferma alla semplice riunione settimanale dei soci, ma guarda avanti, promuovendo la conoscenza dell'affascinante disciplina degli scacchi tramite l'insegnamento del gioco nelle scuole: al momento abbiamo in previsione due sessioni di lezioni, entrambe di dieci ore, rivolte alla scuola primaria; progetto questo che dovrebbe vedere la realizzazione nel mese di gennaio del prossimo anno.

A tale proposito, vale la pena di ricordare che l'insegnamento nelle scuole ha ricevuto l'approvazione dell'Europarlamento con la seguente motivazione:

Considerando che il gioco degli scacchi è accessibile ai ragazzi di ogni gruppo sociale, può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze.

Terminiamo ricordando che tutti i mercoledì "MATTI PER GLI SCACCHI" si riunisce alle 20,30 presso la Casa delle Associazioni e l'ingresso è aperto a tutti, campioni o neofiti del gioco. Vi aspettiamo. ■



Bike3Lands: *un nuovo modo* *di scoprire il territorio*



Il mese di Agosto ha sancito la nascita di un nuovo progetto in Valsabbia ed in particolare sul territorio del Lago d'Idro; un progetto eco-turistico avente come strumento utilizzato la bicicletta e denominato "Bike3Lands".

BIKE come bicicletta ovviamente, in tutte le sue declinazioni: mountain bike e da strada, con in futuro l'idea di aprire alle biciclette elettriche, 3 LANDS come i territori toccati: Idro, Valvestino e Alto Garda. Un insieme di idee e attività volte alla creazione di un'offerta dedicata al turismo nazionale e soprattutto internazionale, mediante l'utilizzo di un mezzo alla portata praticamente di tutti e soprattutto ecologico al 100%.

Due guide di mountain bike certificate dall'Accademia Nazionale Guide Mtb hanno dato vita ad una nuova associazione sportiva nei mesi estivi, cercando da subito di proporre le prime idee e le nuove attività, le quali hanno riscosso da subito l'appoggio dei comuni di Idro e di Vestone su tutti.

Proprio a Idro le guide Davide Toselli e Davide Zecchi, in collaborazione con Comune di Idro e Pro



Loco, hanno infatti accompagnato lungo un bellissimo itinerario turistico, alla portata di chiunque avesse una mountain bike, venticinque turisti suddivisi in due date nel mese di Agosto di nazionalità italiana, tedesca e olandese.

I "bike tour" hanno toccato zone dal fascino intatto quali il centro storico di Lemprato, la zona boschiva tra Castello Antico e le "Paludi", la "Contea", il sentiero delle Cascade ed il centro storico di Crone, per poi concludersi con un abbondante buffet al chiosco a Lemprato da Giovanna, arricchito da prodotti tipici della zona.

Questo a dimostrare la volontà del "Bike3Lands" di espandere le collaborazioni con le piccole realtà

del territorio il più possibile, al fine di fornire un'offerta ampia e completa che possa coinvolgere effettivamente le varie attività ed i produttori locali in maniera da valorizzare al massimo le nostre località.

Il lavoro che i ragazzi del "Bike3Lands" stanno portando avanti è di proporzioni importanti e si protrarrà per tutto l'inverno al fine di giungere al periodo estivo con un'offerta valida, che possa coinvolgere al massimo campeggi e strutture ricettive in primis e convogliare in futuro un "turismo della bicicletta" sul Lago d'Idro e non solo.

Questi sono gli obiettivi di questi due ragazzi aventi passione per la bicicletta e le radici piantate nel nostro territorio. ■

Per informazioni sui bike tour, escursioni guidate e molto altro l'invito è quello di attendere la messa online del sito internet
www.bike3lands.com

nell'attesa potete connettervi alla pagina Facebook o via mail a bike3lands@gmail.com

Una mappa del 1809 per il Comune di Idro

L'Archivio di Stato di Milano nell'ambito del **progetto nazionale IMAGO II**, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha realizzato e messo in rete le riproduzioni digitali di intere serie cartografiche del catasto teresiano del catasto del Regno Lombardo-Veneto, e del catasto terreni post-unitario. Nell'ambito del progetto ministeriale l'Archivio aveva prodotto nel periodo 1998-2003 un insieme di 28.000 immagini molto richieste dall'utenza. Tra queste, numerose mappe riguardano i Comuni della Valsabbia che è possibile visionare dal sito www.archividelgarda.it sezione "Cartografia".

Nel Settecento il catasto teresiano fu voluto dall'Austria per ridefinire in modo equo il gettito tributario di fondi e fabbricati. Mentre le nostre terre erano ancora sotto il dominio veneziano, sul milanese la grande impresa catastale si svolse in due fasi: la prima, di carattere preparatorio, nei primi decenni del Settecento, con le lettere patenti del 1718 di Carlo VI d'Asburgo. La Giunta del Censimento predispose le operazioni necessarie allo scopo. La documentazione prodotta durante questa fase comprendeva: i "processi", cioè informazioni relative all'andamento economico, alla natura e alla produttività dei terreni, alla presenza di edifici di uso agricolo, di osterie, di cantine; le "minute di stima", ovvero perizie redatte dagli stimatori del censimento per determinare il rendimento annuo dei fondi, il valore imponibile e la rendita; i "sommari", o registri coi

nomi dei possessori, le descrizioni delle particelle catastali, l'indicazione dei numeri di mappa, le destinazioni d'uso delle particelle, la stima attribuita e il valore capitale.

Nelle mappe venivano raffigurate le principali strutture paesaggistiche, l'organizzazione territoriale dei singoli Comuni censuari, alcuni fattori fisici, quali ad esempio i monti, i corsi d'acqua, i fontanili, e fattori antropici come la disposizione del costruito e la localizzazione di alcune emergenze architettoniche. Ognuno di questi aspetti, naturale, fisico, antropico, venivano indicati attraverso una simbologia: lunghi solchi di colore rosato segnavano l'aratorio, file di piante regolari lungo questi solchi segnavano i vigneti o i filari di gelsi. Il bosco veniva marcato con una serie di piante verdi in terreno incolto. Aree verdi omogenee segnavano i prati e variazioni di striatura indicavano i prati irrigui.

La seconda fase del censimento si svolse dal 1749 al 1760, sotto Maria Teresa d'Austria, da cui il catasto prese la denominazione. I regimi cambiavano, ma i problemi resistevano e giustificavano lo sforzo amministrativo teso a ridistribuire in modo equo i carichi fiscali. "Oppresso l'artefice ed il contadino da più maniere d'angarie, ed aggravato da un enorme testatico emigrava [...] in esteri paesi spopolando il milanese", ricordava il bresciano Gaetano Maggi nell'Ottocento. La fuga di artigiani e contadini fece percepire l'urgenza di abolire alcune forme d'imposizioni come la tassa dei cavalli, il censo del sale,

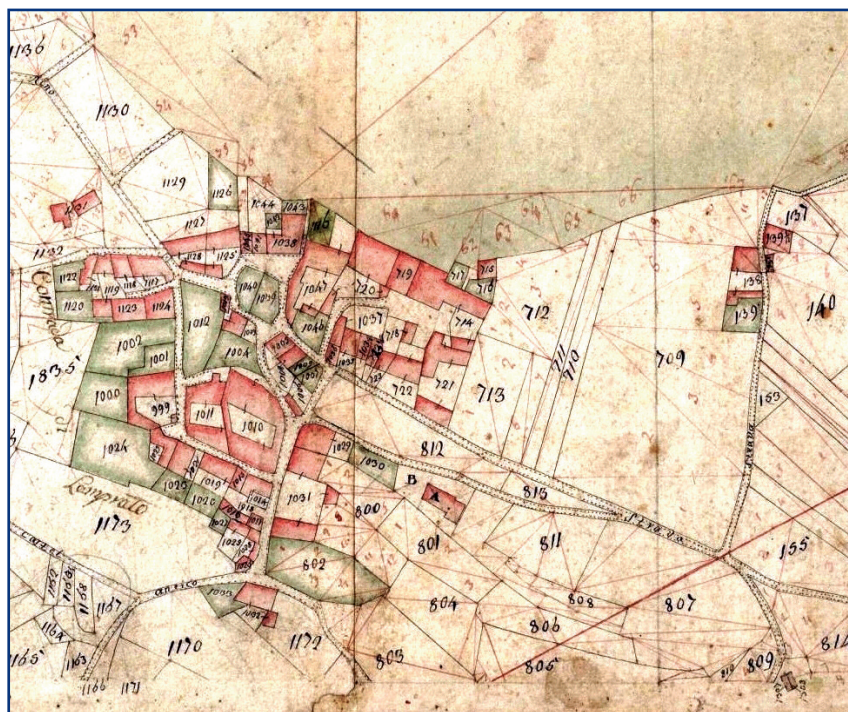


le bocche, le teste, le mezze teste, le teste vive e le morte e tutto quello che c'era di strano e confuso nel ducato. Le imposte e le spese vennero divise in regie, provinciali e comunali e tre sole specie di imposte rimpiazzarono le altre: censo, mercimonio e testatico o personale.

Gli esclusi territori lombardi appartenenti alla Repubblica di Venezia, come Idro, dovettero aspettare i primi anni dell'Ottocento per avere i primi strumenti di rappresentazione organica del territorio. Dopo l'annessione al Regno d'Italia napoleonico (1805-1814), la formazione di un nuovo catasto venne affidata alla Direzione Generale del Censo. Il 13 aprile 1807 il viceré d'Italia Eugenio Napoleone rese pubbliche le regole per la formazione delle mappe e dei sommarioni. Tutti i Comuni erano obbligati ad avere una mappa topografica del loro territorio e la pertica censuaria veniva assunta come unità di misura dei terreni. Con la sconfitta di Napoleone, il Regno d'Italia venne soppiantato dal nuovo Regno Lombardo-Veneto austriaco (1815-1859) e la Direzione del Censo venne sostituita da un'Amministrazione Generale Provvisoria del Censo. Nonostante i reclami dei privati, in difesa dei loro interessi personali, e le volute inadempienze delle deputazioni comunali, i lavori di misura continuarono e i catasti geometrici particellari vennero ultimati nel 1816.

La serie del Catasto Lombardo-Veneto, oggi conservata presso l'Archivio di Stato di Milano, include le mappe originali di primo rilievo che si fondano su rilievi eseguiti sul posto effettuati con uno strumento goniografico di misurazione e delineazione: la tavoletta pretoriana. Queste mappe presentano un notevole interesse sul piano informativo per l'elevata qualità grafica degli elaborati. In esse vengono indicati corsi e corpi d'acqua superficiali, strade e piazze pubbliche e private, argini, confini, fortificazioni, lagune, aree portuali, aree improduttive, cave, miniere, cimiteri. L'uso di simboli e coloriture particolari è limitato ad un insieme di elementi territoriali relativamente ristretto.

Nel caso della riproduzione del foglio 1 della mappa originale di Idro (primo rilievo 1809) che la classe 4ª scientifico dell'Istituto di Valle Sabbia "G. Perlasca" ha donato al Comune, i fabbricati vengono indicati col colore rosa, non si distinguono secondo la qualità e la destinazione funzionale: per abitazione, per il lavoro, potere politico, pubblici uffici. Solo gli edifici di culto sono contraddistinti da una lettera. Gli edifici di residenza non sono differenziati in case di villeg-



giatura, in case civili, siano esse case d'abitazione o case con funzioni agricole. Non è possibile ricavare la distribuzione delle botteghe, delle osterie, dei mulini, i filatoi, i folli, i magli, le fornaci. Le differenziazioni sono state invece registrate su appositi registri a parte, i "sommarioni", da cui è possibile sapere per ogni particella i proprietari, la destinazione colturale, o destinazione d'uso per gli edifici, e la stima. I broli e i giardini delle case vengono indicati con inchiostro verde; gli elementi orografici sono raffigurati con l'uso del tratteggio a matita, adottato per evidenziare costiere, colme, crinali, "sassi nudi" ossia formazioni rocciose. Il lago, torrenti e fiume Chiese sono messi in risalto con la tecnica pittorica dell'acquerello.

In definitiva per la realizzazione di questa mappa di 1640 mm di altezza e 2840 mm di larghezza, in scala numerica 1:2000, sono stati utilizzati inchiostro nero, inchiostro a colori, acquerello, matita. La sua sorprendente precisione grafica permette l'osservazione dei mutamenti avvenuti sul territorio negli ultimi due secoli. Ad esempio anche ad un occhio inesperto non può sfuggire come il lago all'epoca lambisse gli edifici: per un abbassamento del livello delle acque e a causa dei lavori per la trasformazione del lago in bacino idrico, ora sia Crone che Lemprato hanno i loro "giardini". La chiesa di San Rocco di Crone, che un tempo si ergeva in riva al lago, oggi dista centinaia di metri. Da un confronto con la situazione attuale è evidente la notevole espansione urbanistica, mentre la rete stradale ha mantenuto la fisionomia originaria con poche variazioni come, ad esempio, la vecchia strada che portava a Capovalle.

Come le reti di un vecchio roccolo la mappa è in grado di catturare un'evanescente memoria e aiutare l'immaginazione a ricostruire un passato che ormai non c'è più. ■

Scoperta clamorosa

Pensavo, girovagando per anni in lungo e in largo sulle nostre montagne, per i nostri sentieri, di conoscerne ogni angolo e ogni anfratto, invece:

Matteo Rovatti, poco tempo fa mi mostra dal suo tablet una fotografia che subito mi intriga. Ricoperto da vegetazione invasiva, quindi quasi invisibile, appare nello scatto un fregio, un fregio di sicura foggia militare. Il ritrovamento, del tutto casuale è avvenuto mentre, con l'amico Alberto Bonardi andavano alla ricerca di pareti scalabili.

Naturalmente mi faccio indicare il punto di rilevamento e non passano ventiquattro ore che, con Adriano Gasparini siamo sul posto. Il manufatto, posto all'entrata di una postazione militare, non è ad altezza d'uomo, quindi Adriano per renderlo perfettamente visibile e fotografarlo si cala con una corda dall'alto, ripulendolo dalla vegetazione. Sorprendente, un vero scoop, il fregio, di ottima fattura e perfettamente conservato, ritorna alla luce dopo cent'anni dall'esecuzione. Infatti queste postazioni sono state realizzate all'inizio del primo conflitto mondiale (1914 - 1915).

Naturalmente voglio saperne di più, chiedendo lumi a due esperti che proprio in questo periodo, in occasione del centenario della grande guerra stanno, su commissione della Comunità Montana di Valle Sabbia, censendo e mappando trincee, postazioni e quant'altro, presente sul nostro territorio.



Dopo la pulizia e rimozione della vegetazione



Al momento del ritrovamento

Dopo la visione delle fotografie, ecco l'immediata autorevole risposta.

"Molto interessante, in ottimo stato, più unico che raro per la zona".

Trattasi di un fregio sicuramente attribuibile al 1° Reggimento Genio zappatori, che era suddiviso in numerose compagnie (numerate da 1 a 100), che, pur avendo il Reggimento sede a Pavia, erano aggregate a unità di fanteria sparse su tutto il fronte, compreso l'Alto Garda e Val di Ledro.

Nel 1915 sul Monte Stino stanziava la 41ª Compagnia con due plotoni, che realizzarono le prime opere fortificate attorno alla cima, e di seguito sul versante che si affaccia sul lago d'Idro.

Eccezionale reperto quindi, degno di essere valorizzato. Vedremo.

Per ora preferiamo mantenere ignota l'ubicazione. ■

A cura di Sergio Rizzardi

Bollettino di guerra **1915 - 1918**

Ecco cosa riporta un ritaglio di giornale o un volantino di propaganda dopo oltre nove mesi dall'inizio del conflitto.



Documento custodito nell'Archivio di Stato di Brescia, fotografato e recapitatomi, con altro materiale, dallo storico Giancarlo Melzani.

Lettere dal fronte di soldati idrensi durante la prima guerra mondiale

Ricorre quest'anno il centenario della prima guerra mondiale e moltissime sono state le iniziative per ricordare quel tragico evento. Sicuramente nella nostra valle, tra le tante, è stata quella di pubblicare un pregevole volume dove sono raccolte le lettere spedite dal fronte, dai nostri soldati, alle loro famiglie, ai loro cari, ai parroci.

Il volume, edito da "Edizioni Valle Sabbia" Fondazione Civiltà Bresciana, è stato curato da Giancarlo Melzani e Alberto Vaglia. L'anfese Giancarlo, appassionato cultore di storia locale ha censito con certissima pazienza dall'archivio di Stato di Brescia, circa duecentocinquanta lettere di soldati valsabbini, tra queste, quattro, ma ce ne sono altre, sono relative a nostri compaesani. L'amico Giancarlo, già nel 2006 mi aveva fatto pervenire questi preziosi documenti che ora rispolvero e propongo, certo che saranno graditi dai lettori del nostro periodico.

Questi quattro scritti integralmente copiati, sono comprensibilmente intrisi di errori e sgrammaticati, il grado di istruzione di cent'anni fa, era per i più, alquanto limitato.



Bonardi Stefano

di Luigi e Bonardi Maria

24 luglio 1882 - 19 maggio 1916

86° Fanteria

2a Compagnia (soldato)

Morto di broncopolmonite

nell'ospedale da campo n° 113

in Albania

Lettera custodita da don Giacomo

Surpi 24.02.1872 - 13.12.1950

Stimato e amato Curato

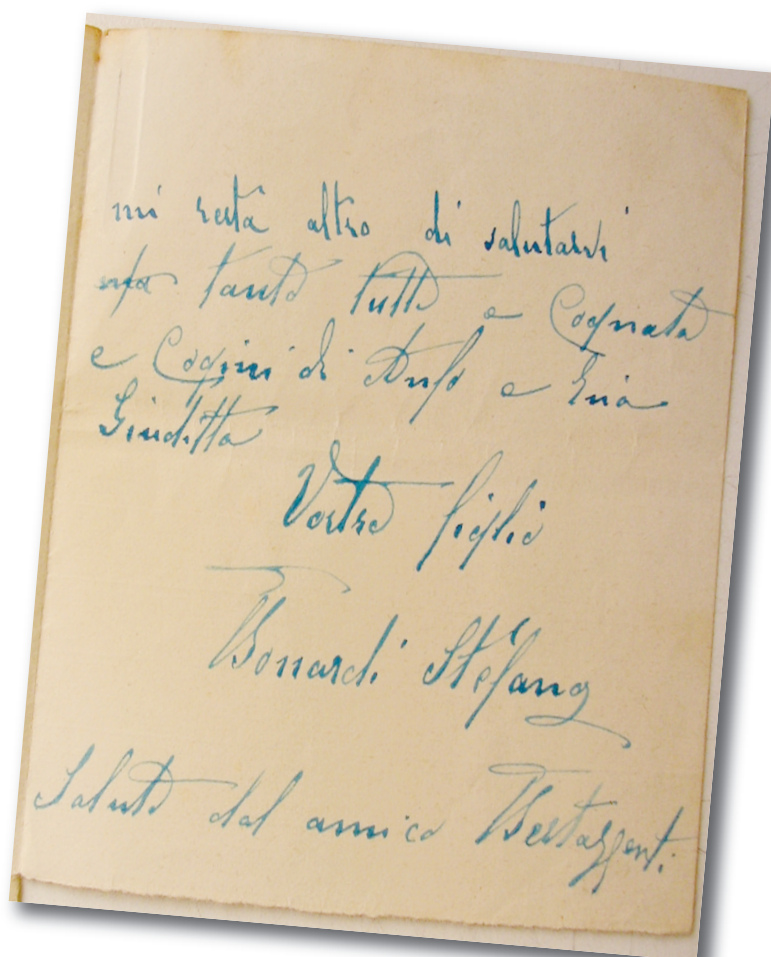
Parroco di Idro per quarant'anni

Zona di Guerra

18/3/1916

Carissimi genitori

Con molto piacere vi faccio sapere ottima salute del mio stato e come spero che sarà di voi tutti di famiglia e fratelli e cognata e Luigino. Sono molto dispiacente per la partenza del fratello Luigi, ma però faciamoci sem-



Lettera di Bonardi Stefano

pre coraggio anche voi cari genitori state allegri speriamo nella misericordia di Dio nella vittoria e ritornare tutti in mezzo a voi Oggi vi ho spedito lire 25 da cui farete il favore a far cantare una messa e far (s)coprire la Madonna della pieve per me e i cari fratelli che mi possa aiutare come sempre nel passato è stato nel nostro aiuto. Mi resta altro di salutarvi tanto tutti a cognata e cugini di Anfo e zia Giuditta

Vostro figlio
Bonardi Stefano
Saluti dal amico Bertazzenti(1)
È con tutta probabilità, l'amico "letterato"
che scriveva sotto dettatura (ndr).



Debalini Silvestro

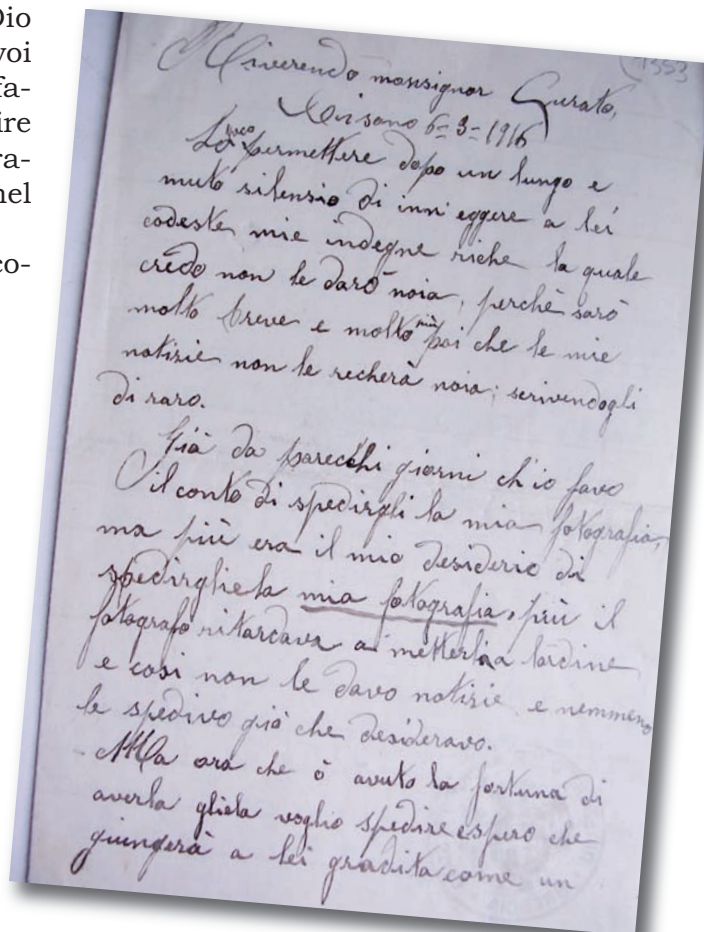
fu GREGORIO e Rizzardi Agnese
Caporale Esploratore
5° Alpini Monte Suello,
fece la campagna di Libia
Nato il 15 luglio 1889
Caduto sul trentino
il 29 giugno 1916
per ferita da pallottola

Due lettere su fogli di carta a righe.
Indirizzate al curato don Giacomo Surpi

Cisano 6.3.1916

Riverendo monsignor Curato
La preco permettere dopo lungo e muto silenzio di invi eggere a lei codeste mie indegne ricche la quale credo non le darò noia, perché sarò molto breve e molto più poi che le mie notizie non le recherà noia, scrivendogli di raro.

Già da parecchi giorni ch'io favo il conto di spedirgli la mia fotografia ma più era mio desiderio di spedirgli la mia fotografia, più il fotografo ritardava a metterla a lordine e così non le davo notizie e nemmeno le spedivo ciò che desideravo.



Prima lettera di Debalini Silvestro

Ma ora che ò avuto la fortuna di averla glila voglio spedire e spero che giungerà a lei gradita come un piccolo segno della mia riconoscenza che non posso far ameno di manifestarcela.

La ringrazio nuovamente ancora delle calse a me regalate la quale un paia mi serve

molto bene e le altre le tengo di scorta quando partirò per il fronte la quale mi sentiranno molto care.

Pertanto le dico che vivo tranquillo e sereno ansioso di una prossima pace Iddio permetterà; oppure se il destino mi inviterà di nuovo a partire per la battaglia non mancherò al mio gran dovere di esploratore e non mancherò di vendicare i nostri miei futuri compagni caduti col farmi scudo del mio petto davanti alle insidie del ne-

mico barbaro che ogni giorno va ostacolandolo al nostro confine. Il morire è certo, la morte sicura, ma la guerra non ci fa paura. Noi siamo figli di daTalia e Italia è sicura che i suoi figli non àn paura, ma ben difenderla saprà.

A quei austriaci già le abbiām giurato di farli ritirare dal nostro confine, e allora vedrem la fine di questa sciacura, e noi tornerem con premura alla pace, alla tranquillità.

Pertanto la riverisco e le spedisco i più cordiali e distinti saluti a lei a sua sorella e al Reverendo Arciprete e mi dico di suo devotissimo

Silvestro Debalini

Seconda lettera

Reverendo monsignor curato

E' già parecchi giorni ch'io sono allontanato da Salò e dal paese vigino ove abitano i miei cari ed è ben giusto che dopo d'aver dato

notizia a mia famiglia abbi a ricordare lei che pure è una persona degna di riconoscenza, e per questo che sono in dovere di ricordarlo e darle mie buone notisie.

Lora che il mio cuore desiderava è giunta di regarmi di nuovo al fronte ma non ancora è soddisfatto il mio desiderio, perché non ho potuto arrivare in trincea, ma spero però non tarderà a lungo a misurarmi di nuovo col nemico e di potermi vendicare i miei compagni caduti per la difesa e per la grandezza della nostra gloriosa Patria.

Le montagne che mi circondano sono abbastanza ripide e rocciose e coperte di neve, ma questo non intimorise colui che tanto ama salirvi e percorrere quelle creste fra le insidie del nemico.

È come qualunque confine ò sempre fatto il mio dovere anche qua cergherò di fare altrettanto per vivere contento un giorno quando vedrò l'Italia grande e libera sciolta da quelle dure catene che ci lagggiavano il collo; e allora sì che potremo respirare bene...

Ora siamo vicini alla Santa Pasqua e nel giubilo di codeste feste inalso a Dio voti di sacrificio a ciò che un bel giorno abbia a spuntare l'alba desiderata della pace che tutti con ansia desideriamo.

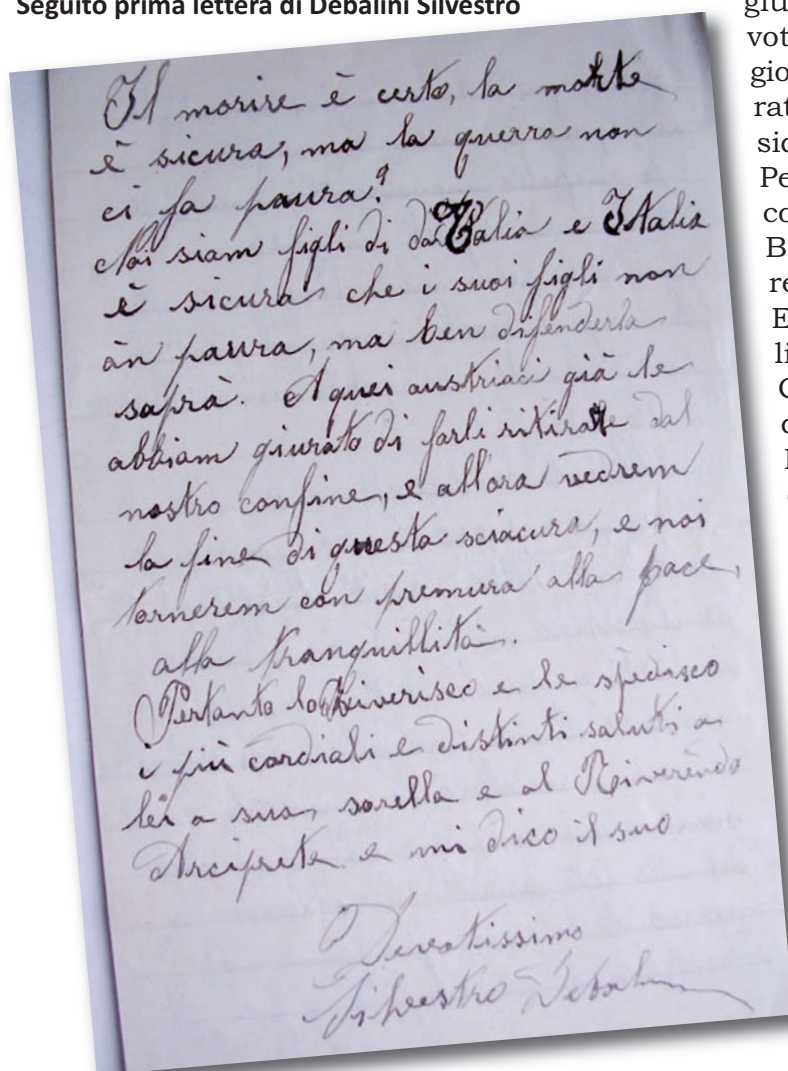
Pertanto la riverisco e le porco i più cordiali e distinti saluti e auguri di Buone feste Pasquali a lei sua sorella ed il Riverendo Arciprete.

E mi dichiaro il dev. Silvestro Debalini Caporale 5° Reg. Alpini 139 Compagnia Batt Monte Suello zona di guerra.

Dovrà scusare delmio mal scritto e dei innumerevoli errori perché cio non è mia professione e poi servo per tavolo il cinochio.

Pertanto la riverisco nuovamente e lo preco scusare se dorà prender la multa perché sono sprovisto di francobolli. Ma mi à detto il nostro Capitano che vanno lo stesso solamente col timbro di reg. viene francato, ma insomma scusi.

Seguito prima lettera di Debalini Silvestro



Pizzoni Giovan Maria

di Andrea e Pelizzari Barbara

Caporal maggiore 160° fanteria

8a compagnia

Nato 11.8.1886, morto il 15.5.1916

nella trincea di Dolze, Montenero,
per granata nemica

Lettera alla moglie e famiglia

Dal fronte 25.11.1915

Marietta e famiglia carissima, giunto il pacco risposi con cartolina, un giorno prima spedì una lunga

lettera, spero l'avrete ricevuta. Oggi ricevo la raccomandata spedita dal Padre di L.20 e pure una cartolina dal R. Curato.

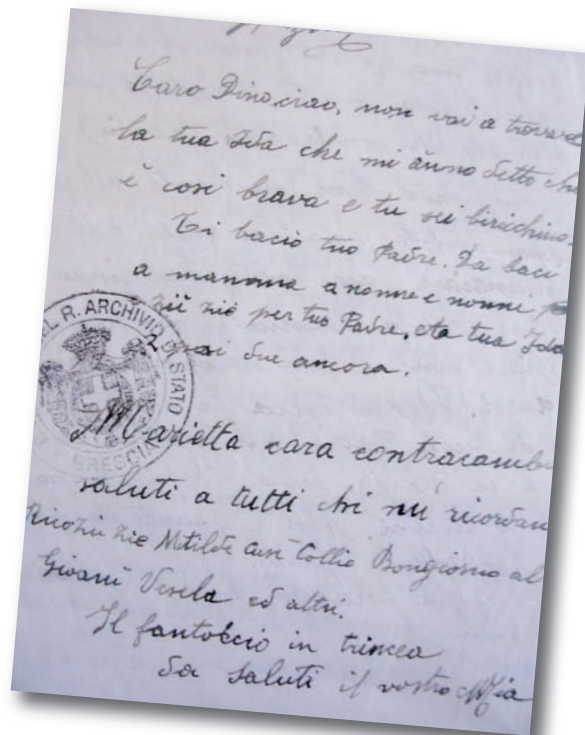
Non potrai immaginare quanta gioia godo vedendo queste care corrispondenze. Però son pronto a rispondere così contraccambio le consolazioni. Mi dici cara Marietta che non sai più che farne del mio carissimo Dino: Pensa bene che sarà quello che ti farà compagnia e essendo furbo sarà meglio, però come tu sai dici non sarà. Intanto che lo sgriderai non penserai del tuo Giovanni. Non averli dunque Marietta coraggio che spero in bene anch'io. È già scorso quasi un mese di trincea però Dio mi conserva ancora. Devi sapere che quei brutti tedeschi non fanno mai un minuto di trigua. Siamo di fronte a lontananza di 200 metri. Però siamo un poco coperti dalla gran quantità di paghere, ma dove possono scorgere un poco sparano.

Andai in servizio con 4 soldati a prendere dei mazzi di reticolato ed uno di fronte a me la prese in una culatta ma era di rimbalzo,

invece a me il tacco della scarpa me la bucato.

Ti dico, posso dire vi dico, la grazia mi accompagna.

Sono tanto critini che non potreste immaginare. Però se non avremo questa disgrazia potremo forse scaparcia perché avanzate non ne facciamo per ora, perché la neve è



Lettera di Pizzoni Giovan Maria

abbondante che non ce rimedio. Molti ne sono trasportati indietro con i piedi gelati ma io mi conservo ancora bene.

Cosa volete e lo stesso possiamo altro che dir così (avanti Savoia). Comprendo bene che tanta allegria non esista ma la stufa e il mangiare sarà caldo. Dal giorno partito da Brescia in nostro mangiare non c'è più stato mezzo riscaldarsi. D'ogni bocca si sente dire: se il buon Dio e la V. Santissima non farà la grazia della sospirata pace sono disastri. Non è quanto la paura quanto il soffrire.

Sempre coraggio però e speriamo bene.

Termino salutandovi tutti indistintamente, baci infiniti dal vostro figlio e marito
G.Pizzoni

Caro Dino ciao, non vai a trovare la tua Ida che mi hanno detto che è così brava e tu sei birichino. Ti bacio tuo Padre. Da baci a mamma a nonne e zii zie per tuo padre. A tua Ida poi due ancora.

Marietta cara contraccambio saluti a tutti chi mi ricordano Rico zii Mitilde cusì Collio. Bongiorno al Gioanì Vesela ed altri.

Il fantoccio in trincea da saluti,
il vostro Gmaria

P.S. Le fotografie che corredano l'articolo sono state riprese dai cippi che ricordano i nostri caduti in Via Rimembranze.

Riproduzione delle lettere originali custodite nell'archivio di Stato di Brescia.

Avvistamenti sul lago d'Idro



Tempo fa sono giunte alla nostra redazione le foto scattate da Alessandro Vitali che testimoniano l'avvistamento e la presenza sul nostro lago di due turisti d'eccezione: un martin pescatore maschio, fotografato tra il ristorante Fontanele e il torrente Rio e un airone rosso, immortalato in località Tre Capitelli.



COMUNE DI IDRO

Via San Michele, 81
25074 Idro (Bs)
Tel. **0365.83136**
Fax. **0365.823035**
PEC: protocollo@pec.comune.idro.bs.it

SEGRETERIA E PROTOCOLLO

(Resp. Dott.sa Alessandra Bonomi)
segreteria@comune.idro.bs.it
Lunedì 10,00-12,30 e 17,00-18,00
Martedì e Mercoledì 10,00-12,30
Giovedì 10,00-12,30 e 17,00-18,30
Venerdì 10,00-12,30
Sabato 10,00-12,00

RAGIONERIA

(Resp. Rag. Giancarla Stagnoli)
ragioneria@comune.idro.bs.it
Lunedì 10,00-12,30 e 17,00-18,00
Martedì e Mercoledì 10,00-12,30
Giovedì 10,00-12,30 e 17,00-18,30
Venerdì 10,00-12,30

UFFICIO TRIBUTI

(Sig.ra Iside Bonera)
tributi@comune.idro.bs.it
Lunedì 10,00-12,30 e 17,00-18,00
Martedì e Mercoledì 10,00-12,30
Giovedì 10,00-12,30 e 17,00-18,30
Venerdì 10,00-12,30

ANAGRAFE

(Sig.ra Maurizia Ferrandi)
anagrafe@comune.idro.bs.it
Lunedì 10,00-12,30 e 17,00-18,00
Martedì e Mercoledì 10,00-12,30
Giovedì 10,00-12,30 e 17,00-18,30
Venerdì 10,00-12,30
Sabato 10,00-12,00

LAVORI PUBBLICI

(Geom. Jessica Tononi)
tecnico@comune.idro.bs.it
Martedì e Giovedì 10,00-12,00

EDILIZIA PRIVATA

(Geom. Fabio Piccini)
edilizia@comune.idro.bs.it
Martedì e Giovedì 10,00-12,00
Sabato 11,00-12,00

POLIZIA LOCALE

(Agente sig. Angelo Pialorsi)
polizialocale@comune.idro.bs.it
Lunedì 17,00-18,30 - Giovedì 10,00-12,30

BIBLIOTECA

(c/o Centro Scolastico Polivalente)
biblioteca@comune.idro.bs.it
Lunedì 15.30-18.00 - Martedì 15.30-18.00
Mercoledì 09.00-12.00 - Venerdì 10.00-12.00

ISOLA ECOLOGICA

(Via Provinciale)
Martedì 14,30-16,45 - Sabato 08,30-11,45

TESORERIA

Banca Valsabbina filiale di Idro Via Trento 31
Tel. 0365823098 - Fax 0365823099 idro@lavalabbina.it
IBAN del tesoriere per PAGAMENTI relativi al Comune:
IT28C0511654600000000000500 - BIC: BCVAIT2VIDR

SINDACO E GIUNTA

GIUSEPPE NABAFFA

(Sindaco e Assessore ai Servizi Sociali, al Personale)
sindaco@comune.idro.bs.it
Riceve il lunedì dalle 18 alle 19

ALESSANDRO MILANI

(Vice Sindaco e Assessore alla manutenzione del patrimonio, Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia)
alessandro.milani@comune.idro.bs.it
Riceve il lunedì dalle 18 alle 19

MARCELLO COSTA

(Assessore al Bilancio, commercio e attività produttive, turismo, sport e tempo libero)
marcello.costa@comune.idro.bs.it
Riceve il sabato mattina su appuntamento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Giuseppe Nabaffa (Civica per Idro)
Matteo Rovatti (Civica per Idro)
Alessandro Crescini (Civica per Idro)
Valter Zecchi (Civica per Idro)
Alessandro Milani (Civica per Idro)
Marcello Costa (Civica per Idro)
Gianfranco Archetti (Civica per Idro - capogruppo)
Paola Righetti (Civica per Idro)
Augusta Salvaterra (Lago e Paese - capogruppo)
Andrea Bona (Lago e Paese)
Stefano Zambelli (Lago e Paese)

SEGRETARIO COMUNALE

Dott. **LUCA SERAFINI**

segretario@comune.idro.bs.it

Riceve su appuntamento

GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI

Commissione Ambientale e Paesistica

Antonio Rubagotti, Chiara Agnoletto, Silvia Lavetti

Commissione biblioteca

Paola Righetti (Presidente), Gianfranco Archetti,
Alessandra Vittici, Monia Cagnoni, Paola Bettazza,
Piera Malcotti (Scuola dell'infanzia),
Mariella Scalisi (Scuola primaria),
Amedeo Venturini (Scuola secondaria di primo grado),
Milva Rizzardi (Scuola Secondaria di Secondo Grado),
Chiara Brighenti (Rappresentante dei lettori)

Gruppo Sport e tempo libero

Silvia Fanoni (Presidente), Anita Guerrini, Fabio Gasparini,
Luca Pellegrini, Arianna Giacomini, Stefano colbrelli,
Francesco Oliva

Gruppo Servizi Sociali

Mariella Scalisi (Presidente), Alessandro Bacchetti,
Daniela Silvestri, Patrizia Faes, Ivonne Bonardi,
Michela Pavoni, Marika Badini

Gruppo Lago e Ambiente

Mauro Pellegrini (Presidente), Valter Zecchi,
Franco Rovatti, Aldo Armani, Elena Bini,
Alessandro Vaglia, Federico Ferroni

Gruppo turismo e commercio

Silvia Scalvini (Presidente), Andrea Venturini,
Flavia Gasparini, Mauro Fanoni, Nicoletta Grandi,
Carlo Vaglia, Cinzia Pelizzari



*Buon
Natale*

*e felice
Anna Nuova*

In occasione del 10° anniversario dei "cortili in festa", il gruppo che organizza l'evento ha proposto un'inedita e riuscita iniziativa, coinvolgendo commercianti, artigiani, operatori turistici e le associazioni presenti sul territorio nell'allestimento di un albero di Natale in tema con la loro attività: venticinque sono gli alberi esposti in piazza San Rocco dal 8 dicembre. Ecco di seguito un collage di questi alberi, con l'indicazione dell'autore.

Nei giorni successivi sono stati invece posizionati lungo i vicoli di Crone gli alberi dei partecipanti al concorso che premia l'albero migliore di due categorie: tradizione e innovazione. A tecnica libera sono stati invece realizzati dalle scuole di Idro e dalla coop. Cogess pannelli raffiguranti l'albero di Natale, lavori esposti in via Pasubio.

Al momento di andare in stampa non disponiamo né delle immagini né del... vincitore.

In ogni caso: complimenti a tutti e buon Natale!



Pro Loco Idro



Mistica



Parucchiara Il Riflesso



Pizzeria Cinzia



Milani Imbiancature



Gruppo Sentieri Attrezzati



Jolly Market



La Bottega delle Meraviglie



Macelleria Pizzoni Mario



La Bottega del Gino Gat



Bar Centrale



Ferramenta Milani



Gommista GF Auto



Silvestri Olii Combustibili



Autofficina Rizzardi



Il Germoglio



Forneria Milani Ma Maison



Gelateria La Piazzetta



Frutta e Verdura Fanoni Luisa



Acconciature Ile Hair Style



Bar Bocce



Biblioteca Comunale



Consorzio Operatori Turistici



Centro bellezza Salvadori Mariagrazia



Edicola Il Papiro



Carola Boutique

cortili in festa

20 DICEMBRE 2014

CRONE DI IDRO (BS)



10^a EDIZIONE

**INCONTRO CON ARTE, TRADIZIONE,
GASTRONOMIA E MUSICA**

Programma:

ORE 17.00 APERTURA CORTILI

ORE 19.00 CONCERTO P.sso Chiesa di S.Rocco (Piazza Crone)